

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1883 del 19/04/2021
Oggetto	DITTA "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing", con sede legale a ROMA, Viale Laurentina n° 449. SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO EX P.V. ENI n° 53426 - Via Giardini Nord n° 36, Formigine (MO). APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1898 del 15/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove APRILE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

tel. 059/433921 fax 059/357418

Pratica Sinadoc n° 33055

DITTA "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing", con sede legale a ROMA, Viale Laurentina n° 449.
SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO EX P.V. ENI n° 53426 - Via Giardini Nord n° 36, Formigine (MO).
APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014" che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Richiamata la Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1535 del 23.09.2019 relativa al rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 15 comma 9 della L.R. n° 13/2015 e ss.mm.ii. per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province;

Richiamata la DGR 51/2020 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l'esercizio mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 "Procedure operative ed amministrative" in materia di bonifica di siti contaminati;

Richiamato il D.M. n° 31 del 12.02.2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti ai sensi dell'articolo 252 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", valido per i punti vendita carburanti di limitate estensioni (inferiori a 5.000 mq);

Premesso che:

- in data 09.11.2018 la Ditta "Syndial-Servizi Ambientali SpA", mandataria della Ditta "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing", comunica che a far data dal 13.11.2018 saranno avviate le attività di dismissione dell'EX PV carburanti, specificando che le attività di estrazione serbatoi e accertamento della qualità ambientale avranno luogo a partire dal 19.11.2018 e che la verifica della qualità dei terreni verrà eseguita dalla RTI Herambiente SpA, con sede legale in via Carlo Berti Pichat n° 2/4, 40127 Bologna, in conformità alla normativa vigente (*Rif. Segnalazione Certificata di Inizio Attività Pratica n° 2932/2018/SUAP, Prot. SUAP 25817 del 08.11.2018*);
- in data 15.11.2018 la Ditta "ENI SpA Refining & Marketing" nella persona dell'Ing. Roberto Saladini, responsabile Coordinamento e Manutenzione Retail e Asset non operativi, in qualità di soggetto nel cui ambito ricade l'ex PV in oggetto, comunica, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 4 comma 1 del D.M. 31/2015, che durante le attività edilizie (*Rif. SCIA - Pratica n° 2932/2018/SUAP, Prot. SUAP 25817 del 08.11.2018*) sono state attivate le operazioni di Accertamento della Qualità Ambientale (AQA) dalle quali è stata riscontrata una situazione di potenziale contaminazione in corrispondenza di uno scavo eseguito per la rimozione dell'impianto interrato, ovvero è stato prelevato un campione di suolo profondo proveniente da un cumulo di terreno scavato i cui esiti analitici, pervenuti in data 15.11.2018, hanno evidenziato un superamento delle CSC previste dalla tabella 1A - Allegato 5 - Parte Quarta -

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena

Via Giardini n° 474/C | CAP 41124 MODENA | tel + 39 059/209415 | fax + 39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Titolo V del D.Lgs. 152/06 per i Parametri Idrocarburi Pesanti ($C>12$) e Idrocarburi Leggeri ($C<12$), e che, a fronte del suddetto riscontro, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.M. 31/2015 (rimozione di fonti inquinanti primarie e secondarie), si procederà a rimuovere l'eventuale fonte secondaria di contaminazione rappresentata dal terreno potenzialmente contaminato rimasto in posto;

- in data 16.11.2018 la Ditta "Syndial-Servizi Ambientali SpA" comunica che saranno previste n° 3 fasi di scavo (Fase 1, Fase 2, Fase 3) durante le quali saranno estratte le cisterne ed effettuato collaudo di fondo e pareti degli scavi;

Preso atto che, in relazione alle attività di vigilanza ed ispezione compiute dal Distretto Area Centro, sono stati svolti i seguenti sopralluoghi:

- in data 19.11.2018 è stato eseguito un sopralluogo in cantiere durante le attività iniziali di estrazione cisterne (Fase 1);
- in data 21.11.2018 è stato eseguito un ulteriore sopralluogo nella porzione di area denominata Fase 1 nella quale erano terminati i lavori di estrazione delle cisterne ed è stato eseguito un campionamento del terreno a fondo scavo denominato F101 (Documentazione analitica acquisita agli atti);
- in data 29.11.2018 è stato eseguito un sopralluogo in cantiere nel corso di attività di estrazione Fase 2;
- in data 05.12.2018 è stato eseguito un sopralluogo nel corso di esecuzione delle attività Fase 3 ed è stato verificato che era anche in atto il riempimento con sabbietta del fondo scavo Fase 2;
- in data 05.02.2019 è stato verificato che l'area dell'ex PV era riportata a piano stradale e recintata.

Preso atto che in data 30.09.2020 la Ditta "ENI REWIND SPA", in nome e per conto della Ditta "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing", trasmette il Documento "*Progetto Unico di Bonifica*" redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015, contenente al suo interno la "*Relazione Tecnica Descrittiva delle attività di AQA*" redatta ad Agosto 2019 dalla RTI formata da Herambiente SpA, NCE srl, CGX srl, Gaia snc, Astra Scarl, Tim Oil Scarl, Eureka srl e Veolia Italia. In base all'elaborato presentato risulta quanto segue:

- in base all'analisi del Nuovo PSC del Comune di Formigine occorre fare riferimento alle CSC per siti ad uso "Verde pubblico, privato e residenziale" di cui alla Tab. 1A - Allegato 5 - Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/06;
- l'area occupa una superficie di 600 mq, con all'interno n° 1 edificio adibito ad ufficio, magazzino e officina, n° 1 sistema di trattamento acque di prima pioggia piazzale e n° 1 parco serbatoi interrato per lo stoccaggio di prodotti petroliferi (Gasolio, Benzina SSP, Blue Diesel);
- a partire dal 13.11.2018 si sono svolte le seguenti attività (terminate in data 05.12.2018):
 - o demolizione ed asportazione della pavimentazione superficiale;
 - o estrazione dei serbatoi interrati e delle relative linee di impianto meccanico;
 - o esecuzione di scavi per la verifica delle anomalie rilevate con le indagini georadar;
 - o verifiche in campo mediante fotoionizzatore portatile per la determinazione dei VOC nel terreno in posto ed esecuzione di analisi chimiche su campioni di terreno mediante laboratorio mobile;
 - o prelievo di campioni dal fondo e dalle pareti degli scavi per l'esecuzione delle analisi chimiche ai fini dell'accertamento della qualità ambientale e collaudo degli stessi;
- durante l'AQA sono stati prelevati e analizzati n° 50 campioni di terreno di cui n° 27 di parete (0-1 / 0-1,5 / 0-2,5 / 3-4,5 mt da p.c.) e n° 23 di FS (-1 / -1,5 / -2,5 / -2,8 / -3 / -4,5 mt da p.c.) (vedi Tab. 3-1), i cui esiti analitici per i parametri cercati (*Idrocarburi leggeri $C\leq 12$, Idrocarburi pesanti $C>12$, Aromatici (BTEXS), Aromatici Policiclici, Piombo, Piombo Tetraetile, ETBE, MTBE*) sono stati confrontati con i limiti previsti dalla Tab. 1A - Allegato 5 - Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/06 e dal D.M. 31/2015, in coerenza con la destinazione urbanistica del sito, e sono risultati conformi ad eccezione dei seguenti campioni:
 - P3 (0-2,5) e F3 (2,8) per Idrocarburi leggeri** (rispettivamente **29,90** e **23,10** mg/kg a fronte di una CSC di 10 mg/kg);
 - P3 (0-2,5) e P25 (0-1) per Idrocarburi pesanti** (rispettivamente **5100** e **260** mg/kg a fronte di una CSC di 50 mg/kg);
- Durante l'esecuzione degli scavi non è stata intercettata la falda freatica alla massima profondità indagata (-4,5 mt da p.c.);
- il campione **F101**, prelevato in contraddittorio dai tecnici Arpae a 2,5 mt di profondità dal p.c. in data 21.11.2018 (verbale di campionamento riportato in Allegato 5) non mostra contaminazione rispetto alla Tab. 1A, in coerenza coi dati del proponente;

- sono state rimosse circa 866 T di terreno, conferite ad idoneo impianto di smaltimento previa ad analisi di caratterizzazione, e terminate le attività di rimozione si è proceduto con il ritombamento degli scavi utilizzando materiale inerte certificato (circa 1005 T / 670 m³);
- in base ai campionamenti effettuati ed ai relativi esiti analitici è stato elaborato il *Modello Concettuale Preliminare*: si può ritenere che la contaminazione abbia avuto origine dai due serbatoi rimossi in corrispondenza della zona Nord del vecchio parco serbatoi;
- gli interventi sono finalizzati alla bonifica dei suoli insaturi (superficiali e profondi) risultati non conformi alle CSC previste per i "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", di cui alla Tab. 1A - Allegato 5 - Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/06, al fine di garantire tutti i possibili futuri utilizzi del sito ed escludendo il comparto acque sotterranee in quanto, durante le attività di scavo e smaltimento del novembre 2018 non è stata raggiunta la quota di falda alla massima profondità indagata (-4,5 mt da p.c.) che, da fonti bibliografiche, si stima essere ad un valore medio di circa 33 mt da p.c.; ulteriori evidenze a supporto del dato sono state acquisite dal Servizio Territoriale di Arpae (il quale comunica che nel corso dei loro sopralluoghi non hanno mai visto intercettare acqua sul fondo scavo, che la zona è notoriamente caratterizzata da conoide libera e che anche l' Servizio Sistemi Ambientali di Arpae riferisce che, verificando i dati dal 2003 ad oggi, la soggiacenza media è sui -28,5 metri dal piano campagna, inoltre nel corso di un'istruttoria riguardante un sito ubicato in frazione Casinalbo, a circa 2 km dall'ex PV di Formigine, non è stata rilevata la falda alla massima profondità indagata di -25 mt da p.c.) e dal Comune di Formigine (il quale comunica che da una relazione geologica relativa ad un intervento ubicato nella vicina Via Valdrighi risulta che la falda si trova a - 33 m);
- le attività consisteranno nell'**asportazione off-site** dei terreni contaminati, identificati con gli hot spot rappresentati dalle aree sorgenti suolo insaturo afferenti ai punti di indagine P3, P25 (pareti di scavo) e F3 (fondo scavo); i lavori verranno eseguiti previa demolizione delle strutture del locale gestore, compresa la soletta di fondazione, e previo abbattimento degli alberi ubicati in prossimità delle zone di scavo, con successiva compensazione del verde in accordo col Comune di Formigine (*Rif. CILA - Pratica n° 179/2021/SUAP, Prot. SUAP 2019 del 21.01.2021*);
- è stato elaborato il *Modello Concettuale Definitivo* del sito, da cui risulta che:
 - la sorgente primaria di contaminazione può essere ricondotta alle potenziali perdite dell'impianto meccanico del PV e si ritiene che la stessa sia stata completamente rimossa a seguito della dismissione dell'impianto; relativamente alle sorgenti secondarie, lo stato di potenziale contaminazione è stato definito facendo riferimento, per i suoli, ai dati acquisiti durante le fasi di AQA eseguite nel mese di Novembre 2018 (non è stata intercettata la falda freatica): sono identificabili gli hot spot P3 e P25 potenzialmente contaminati da Idrocarburi pesanti, P3 e F3 potenzialmente contaminati da Idrocarburi leggeri, riconducibili ai prodotti petroliferi commercializzati nell'ex PV;
 - la modalità di migrazione dei contaminanti è la volatilizzazione;
 - la modalità di esposizione è inalazione di vapori outdoor/indoor di tipo indiretto da parte dei bersagli lavoratore/residente;
 - gli obiettivi di bonifica sono volti al raggiungimento delle CSC previste per i "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", di cui alla Tab. 1A - Allegato 5 - Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/06, volendo garantire tutti i possibili utilizzi del sito, tra cui l'utilizzo come verde pubblico;
 - per completezza del MC si sottolinea che, relativamente alla sorgente secondaria Suolo Superficiale SS, stante il fatto che l'area non è asfaltata è necessario che vengano attivati anche i percorsi *Ingestione di Suolo e Contatto Dermico, Inalazione Polveri Outdoor e Indoor e Lisciviazione in Falda*, mentre per la sorgente secondaria Suolo profondo sarà da attivare anche la *Lisciviazione in Falda* (*vedi Parere Tecnico del Servizio Territoriale Prot. n° 181374 del 14.12.2020*): il MC in questo caso risulta tuttavia esclusivamente teorico in quanto l'intenzione della Ditta è di procedere immediatamente con la bonifica.
- sulla base del Modello Concettuale del Sito e tenuto conto della valutazione comparativa delle diverse *Tecnologie di bonifica potenzialmente applicabili* al sito in esame, viene proposta la bonifica della matrice suolo insaturo mediante **Asportazione off-site dei terreni contaminati**, perchè risulta efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di bonifica (CSC Tab. 1A) del suolo insaturo, garantisce tutti i possibili futuri utilizzi del sito, tra cui l'utilizzo come verde pubblico e presenta un rapporto costi/benefici ottimale.

Preso atto che l'impresa propone di intervenire in questo modo:

- 1) demolizione del locale gestore, comprese le fondazioni, e abbattimento di n° 3 alberi ubicati in prossimità delle aree di scavo (Vedi Fig. 10.1) previa comunicazione e accordi col Comune di Formigine (Rif. CILA - Pratica n° 179/2021/SUAP, Prot. SUAP 2019 del 21.01.2021);
- 2) esecuzione di n° 3 aree di scavo (A1, A2, A3) definite planimetricamente facendo riferimento ai punti di indagine privi di superamento ubicati nei pressi degli hot spot, e aumentando la quota di profondità di 0,5 mt al di sotto del campione risultato non conforme, come riassunto nella seguente Tabella:

Punto incriminato	Area di Scavo	Superficie (m ²)	Profondità (mt da p.c.)	Volume in posto (m ³)	Rigonfiamento	Volume da rimuovere (m ³)
F3 (2,8)	A1	11	3,3	36	20%	~43
P3 (0-2,5)	A2	7	3	21	20%	~25
P25 (0-1)	A3	3,5	1,5	5	20%	~6
Totale		-	-	62	-	~74

All'interno del sito verrà allestita un'"Area di Deposito Temporaneo" (circa 20 mq) organizzata secondo specifiche piazzole destinate a cumuli (o bilici/cassoni) omogenei.

Si prevede di movimentare complessivamente circa 74 m³ di terreno, che sarà sottoposto a caratterizzazione al fine di definirne lo stato di qualità e la destinazione finale (Parametri da ricercare: *Idrocarburi Leggeri, Idrocarburi Pesanti, BTEXS, SOA, IPA, SPA, MTBE, ETBE, Piombo, Piombo tetraetile*).

- 3) Accertamento della Qualità Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015, con la supervisione del personale Arpae, attraverso prelievo di campioni medio-compositi di terreno e analisi in campo (analisi visivo-olfattiva, analisi dei composti organico volatili mediante fotoionizzatore portatile, determinazioni analitiche mediante laboratorio mobile) effettuate sui terreni rimossi e su campioni prelevati dalle pareti e dal fondo scavo; se le verifiche in campo mostreranno la presenza di campioni non conformi agli obiettivi di bonifica, si procederà con l'allargamento dello scavo partendo dal campione critico. Dallo scavo saranno inoltre prelevati i seguenti campioni medio-compositi per le analisi chimiche di laboratorio (Vedi Fig. 2):

Area di scavo	Profondità scavo (mt da p.c.)	Campioni di parete (mt da p.c.)	Campioni di fondo scavo (mt da p.c.)	Campioni totali indicativi
A1	3,3	4 (2,8-3,3)	1 (3,3)	5
A2	3	2 (0-1) Pareti Nord e Sud 4 (2,5-3)	1 (3)	7
A3	1,5	3 (0-1)	-	3

Obiettivi di bonifica

Su ciascun campione verranno ricercati i seguenti parametri: *Scheletro (>2mm)*, *Solidi totali (Residuo a 105°C)*, *Idrocarburi Leggeri (C<12)*, *Idrocarburi Pesanti (C>12)*, e le concentrazioni rilevate verranno confrontate con i limiti di Tab. 1A - Allegato 5 - Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/06 e del D.M 31/2015 per i siti a destinazione d'uso verde e residenziale.

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica verrà verificato mediante collaudo degli scavi (pareti e fondo scavo) e a seguito dell'esito positivo delle attività di collaudo il proponente richiederà la certificazione di avvenuta bonifica.

4) Al termine delle attività di asportazione delle sorgenti secondarie di contaminazione e di AQA si provvederà al ripristino delle aree di scavo attraverso il ritombamento degli scavi, la riprofilatura e la regolarizzazione delle superfici, riutilizzando il terreno asportato che era stato utilizzato a Novembre 2018 per il rinterro e ulteriore terreno di provenienza esterna al sito dotato di Certificato di Conformità. Successivamente si procederà con la rullatura e la compattazione superficiale delle aree e il loro ripristino allo stato originale.

5) L'impresa prevede che l'insieme delle attività si concluda in circa 2 mesi con una spesa di circa € 35.000,00.

Preso atto che in data 15.12.2020, si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, nella quale è stato valutato l'elaborato relativo al Progetto Unico di Bonifica presentato ai sensi del D.M. n° 31/2015 in data 30.09.2020;

Preso atto che al termine dei lavori della Conferenza dei Servizi è stato adottato il verbale **BS/14/2020 del 15.12.2020**, con cui è stato espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Unico di Bonifica nel rispetto di alcune prescrizioni tecniche e documentali meglio specificate nella parte dispositiva;

Visto il contributo tecnico istruttorio di ARPAE – Servizio Territoriale di Modena - Distretto Area Centro - Sede di Modena trasmesso in data 14.12.2020 (Rif. Prot. n° 181374) con cui è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del Progetto Unico di Bonifica dell'ex P.V. ENI n° 53426;

Preso atto che il proponente ha presentato la domanda di CILA al SUAP in data 21.01.2021, che il Comune di Formigine in data 23.02.2021 ha dato parere positivo al SUAP, il quale in data 27.02.2021 ha chiuso il procedimento (Rif. CILA - Pratica n° 179/2021/SUAP, Prot. SUAP 2019 del 21.01.2021);

Ritenuto in base a quanto precede di poter approvare, con prescrizioni, l'intervento di Bonifica previsto per l'ex Punto Vendita Carburanti ENI n° 53426, ubicato a Formigine (MO) in Via Giardini Nord n° 36, come descritto dall'elaborato "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/15", trasmesso in data 30.09.2020 da "ENI REWIND SPA" in nome e per conto di "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Manni, Tecnico con I.F. dell'Unità Operativa Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06 e ai sensi del D.M. n° 31/2015, il "**Progetto Unico di Bonifica**", trasmesso da "ENI REWIND SPA" in nome e per conto di "**ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing**", con sede legale a Roma, Via Laurentina n° 449, relativamente al sito contaminato ubicato presso l'Ex Punto Vendita Carburanti ENI n° 53426, Via Giardini Nord n° 36, Formigine (MO), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto devono essere avviate le previste attività di bonifica, tenendo presente che entro tale termine il proponente deve avere correttamente espletato le seguenti procedure amministrative:
 - avere presentato al Comune di Formigine (MO), ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/07, una garanzia finanziaria per un importo di **Euro 17.500** (pari al 50% del costo stimato per gli interventi di bonifica). Tale garanzia deve individuare quale "Ente Garantito" il **Comune di Formigine** (MO), come previsto dalla Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n° 2218 del 21.12.2015;

- aver ricevuto il formale riscontro da parte del Comune di Formigine (MO) relativamente all'accettazione della garanzia finanziaria presentata, che autorizza l'avvio degli interventi di bonifica;
- 2. entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, deve essere trasmessa la seguente documentazione integrativa: documentazione relativa alla conformità dei materiali impiegati nella fase di ripristino finale del sito, e in caso di riutilizzo di "terre e rocce di scavo" (classificate come sottoprodotti), la documentazione attestante i requisiti previsti dalla legge (normativa previgente al DPR. n° 120/2017), e nel rispetto dei limiti di concentrazione di cui alla Tab. 1A del D.Lgs. N° 152/06, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area in esame;
- 3. per quanto riguarda l'espletamento delle previste attività di bonifica, è fatto obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:
 - preliminarmente all'avvio delle attività di bonifica, e con un anticipo minimo di quindici (15) giorni, dovrà essere inviato il *cronoprogramma* degli interventi, che sarà eventualmente da integrare qualora non venissero raggiunti gli obiettivi di bonifica e fossero necessarie modifiche delle attività (ad esempio: allargamento dello scavo per avanzamenti successivi partendo dal campione che ha mostrato criticità);
 - al termine delle operazioni di asportazione del terreno, anche per l'Area di scavo A3 deve essere prevista la verifica analitica del Fondo Scavo e della Parete Ovest;
 - i parametri da determinare sui terreni a collaudo degli scavi dovranno essere almeno i seguenti: *Idrocarburi Pesanti, Idrocarburi leggeri, BTEXS, MTBE, ETBE, Piombo*;
 - relativamente all'Area di Deposito Temporaneo dei terreni derivanti dalla bonifica (circa 20 mq), si raccomanda un'organizzazione per sezioni di scavo e per piccoli cumuli, in modo tale da evitare il rimescolamento di terreni puliti con terreni contaminati al fine di riutilizzare per quanto possibile il terreno in situ per il ritombamento degli scavi e che, in caso di cumuli di terreno presunto contaminato, sia prevista la copertura con teli impermeabili; la Ditta in sede di Conferenza dichiara che intende caricare direttamente su camion il terreno presunto contaminato;
 - a fine lavori dovrà essere inviata una Relazione Tecnica Descrittiva delle attività svolte con, in allegato, tutte le schede di campionamento ed i Rapporti di Prova inerenti il collaudo degli scavi e la verifica della qualità dei terreni da riutilizzare in situ o da avviare ad impianti esterni, le certificazioni relative ai materiali importati per il ripristino degli scavi e le copie dei Formulari di trasporto dei rifiuti in uscita dal sito;
 - in merito all'inizio delle attività di bonifica, al monitoraggio dei terreni o ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, il personale Arpae dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con almeno 7 (sette) giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;
 - il termine ultimo di fine lavori viene fissato per il giorno 31.12.2021;
- 5. gli obiettivi di bonifica da raggiungere sono i seguenti:
per la matrice suolo insaturo: rispetto dei valori di CSC di Tab. 1A – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 per i seguenti parametri: *Idrocarburi Leggeri, Idrocarburi Pesanti, BTEXS, MTBE, ETBE, Piombo*;
- 6. il raggiungimento degli obiettivi di bonifica verrà verificato mediante collaudo degli scavi (pareti e fondo scavo) e, a seguito dell'esito positivo delle attività di collaudo eseguite in contraddittorio che attestino il raggiungimento degli obiettivi di bonifica di cui al precedente punto 5, la scrivente Agenzia provvederà al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, con contestuale svincolo della garanzia finanziaria prestata;

di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;

di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

di trasmettere copia del presente atto alla Ditta "ENI SPA Green/Traditional Refinery and Marketing", al Comune di Formigine (MO), all'ARPAE Sezione Territoriale di Modena – Distretto Area Centro – Sede di Modena, all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e alla Ditta "ENI REWIND SPA".

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa.

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.